



**Viva la Vita Onlus**

Associazione di familiari e malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica

Roma, 22/04/09

**BIOTESTAMENTO, SABELLI: IL CORPO NON È DELLO STATO, NON SIAMO  
NELL'UNIONE SOVIETICA ANNI '50. LO STATO PENSI AD ASSISTERCI.**

**“Muovo solo gli occhi e sono felice di vivere in queste condizioni, ma non voglio che nessuno decida per me. Con la Resistenza i nostri padri hanno voluto compiere una svolta radicale proprio nella concezione dell'individuo e della sua libertà. L'impudenza di chi vuole oltraggiare la nostra Costituzione è senza pari”**

“Paolo Ravasin ha parlato chiaro e a nome di gran parte di noi malati di SLA. Voglio credere anche a nome dei sinceri democratici. Le volontà di fine vita riguardano in modo inviolabile il soggetto depositario di diritto. In alcun modo lo Stato può sostituirsi a quella libera e consapevole Volontà”.

A scrivere queste parole attraverso un comunicatore a puntamento oculare, poiché la malattia e la tracheostomia necessaria per l'impianto del respiratore meccanico gli impediscono di parlare, è Claudio Sabelli, un malato di SLA romano, membro dell'associazione Viva la Vita Onlus.

“Solo in Unione Sovietica degli anni '50 l'individuo era riconducibile alla ragione di Stato. L'individuo – continua Claudio Sabelli – non aveva senso al di fuori dello Stato. Con la Resistenza i nostri padri hanno voluto compiere una svolta radicale proprio nella concezione dell'individuo e della sua libertà. L'impudenza di chi vuole oltraggiare la nostra Costituzione è senza pari. Questi paladini della libertà senza sostanza, che hanno la sfacciataggine di oltraggiare a tamburo battente coloro che sono morti per la nostra libertà, meriterebbero tutto il nostro disprezzo. Sono rappresentanti di una società che ha smarrito la sua anima, i suoi valori etici sostituendoli con il Nulla. Non mi si venga a parlare di valore della vita. Dove erano i vitalisti quando a Ravasin si è fermato per 18 volte il respiratore senza che nessuno fosse in grado di assisterlo? Accade nel ricco Nord dove l'assistenza ai malati di SLA è poca cosa oppure delegata a suorine più avvezze al Vangelo che ad una emergenza respiratoria”.

“Io muovo solo gli occhi – conclude – sono felice di vivere in queste condizioni ma non voglio che nessuno decida per me. Voglio scegliere di vivere come di morire e chiedo allo Stato di starsene fuori della porta in decisioni di questo tipo. Che entri per assisterci”.

Claudio Sabelli tiene un blog ‘Il Braccio della Vita’, reperibile al link [http://www.wlavita.org/index\\_BdV.html](http://www.wlavita.org/index_BdV.html). Qui affronta, sempre lavorando dal suo comunicatore a puntamento oculare, i temi dell'assistenza, della ricerca, pubblica lettere aperte a politici e amministratori ed espone le sue riflessioni.

Viva la Vita Onlus | c/o Hospice Sacro Cuore in Via A. Poerio 100, 00152 Roma  
Tel. 06 58899316 | Fax 06 58899361 | Web [www.wlavita.org](http://www.wlavita.org) | Mail [info@wlvita.org](mailto:info@wlvita.org)

UFFICIO STAMPA a cura di Ilaria Ciancaleoni Bartoli  
Mobile: 3314120469 | Mail 1: [ufficiostampa@wlvita.org](mailto:ufficiostampa@wlvita.org) | Mail 2: [bic.comunicazione@fastwebnet.it](mailto:bic.comunicazione@fastwebnet.it)